



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [*International Classification of Functioning, Disability and Health*] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALLIEVI DISABILI
- ANNO FORMATIVO 2017/2018 -
In attuazione della D.G.R. 6426/2017**

Sommaro

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
1. Finalità e obiettivi	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Soggetti beneficiari	5
4. Soggetti destinatari	7
5. Dotazione finanziaria	8
B – CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	8
6. Tipologia di aiuto finanziario	8
7. Ammontare del contributo	8
C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	9
8. Presentazione delle domande	9
9. Verifica e ammissibilità delle domande	10
10. Ritiri e subentri	10
11. Caratteristiche della fase di rendicontazione	11
12. Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione	12
D – DISPOSIZIONI FINALI	12
13. Obblighi dei soggetti beneficiari	12
13.1. Variazioni del calendario	12
13.2. Pubblicizzazione del contributo	12
14. Composizione delle classi	13
14.1. Comunicazione di avvio delle attività	14
15. Certificazioni	14
16. Proroghe dei termini	15
17. Ispezioni e controlli	15
18. Decadenza e revoca	15
19. Monitoraggio dei risultati	15
20. Responsabile del procedimento	16
21. Trattamento dati personali	16
22. Pubblicazione, informazione e contatti	16
23. Diritto di accesso agli atti	16
24. Allegati/informative e istruzioni	17
25. Disposizioni finali	17
26. Riepilogo tempi e scadenze	17

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono percorsi formativi che mirano alla formazione di giovani che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dagli studenti, nonché a favorire il loro inserimento socio-lavorativo e, inoltre, garantiscono l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

Hanno una durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo nel caso in cui lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso.

Inoltre, parallelamente alla crescita psico-fisica dell'alunno e delle sue competenze e abilità, le Istituzioni Formative dovranno progressivamente inserire nei percorsi adeguati spazi rivolti all'alternanza scuola-lavoro.

2. Riferimenti normativi

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili si collocano all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale, finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 Agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n.19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro";

- Legge Regionale n. 13/2003 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- Legge Regionale n. 22/2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate”;
- Nota MIUR del 4 agosto 2009, prot. n. 4274 “Linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- D.G.R. del 17 luglio 2017, n. X/6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2013 n°13 – Annualità 2017-2018”;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).”;
- D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.”;
- D.D.U.O. del 31 marzo 2009, n. 3104 “Linee guida per lo svolgimento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale attraverso l’alternanza scuola-lavoro, in attuazione della L. R. 19/2007”;
- D.G.R. del 25 ottobre 2013, n. X/825 “Nuovi Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.U.O. del 5 novembre 2013, n. 10031 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali, e s.m.i.;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il D.D.G. del 20 dicembre 2016, n. 13591 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2017/2018”, contenente l’offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2017/2018;
- la D.G.R. del 3 aprile 2017, n. 6426 “Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, e formazione e lavoro per l’anno scolastico e formativo 2017/2018”.

Per quanto attiene il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013;
- il POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare l'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità."

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e al documento della Commissione Europea "Strategic engagement for gender equality 2016-2019", alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il consolidamento del sistema leFP – Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili - le istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa

offerta formativa a finanziamento pubblico (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 13591/2016.

Le Istituzioni Formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

N° prime annualità	N° spazi necessari
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto “Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett a), della l.r. 19/2007 e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Considerata la particolare natura di questo tipo di percorsi le Istituzioni Formative possono prevedere che gli studenti, assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale, svolgano attività comuni insieme. Ai fini del calcolo degli spazi e per il presente Avviso, si considera composta una classe ogni 12 studenti che partecipino a tali percorsi.

Il calcolo degli spazi viene effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali – come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali.

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati ed autorizzati da Regione Lombardia ed i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

Le classi che afferiscono esclusivamente alla sperimentazione del sistema duale non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

4. Soggetti destinatari

L'attribuzione della Dote per i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili è subordinato al possesso di tutti i seguenti requisiti:

- disabilità certificata dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n.2185;
- effettiva residenza dello studente in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti in Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- solo per il primo anno non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;
- aver concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo (licenza di scuola secondaria di primo grado) ai sensi dell'art. 9 comma 4, del D.P.R. 122/2009;
- non avere già completato percorsi di istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il rilascio di certificato delle competenze o attestato di frequenza, non avere ottenuto qualifica o diploma, né essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale;
- effettiva iscrizione e frequenza dello studente all'annualità di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili a finanziamento pubblico erogato dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi;

Per l'anno integrativo l'attribuzione alla Dote è subordinato al possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- aver concluso nell'a.f. 2016/2017 un terzo anno di Percorsi Personalizzati;
- non aver già usufruito dell'anno integrativo;
- risultare in diritto-dovere non avendo raggiunto alcuna qualifica.

E' facoltà delle Istituzioni formative ammetterle all'annualità integrativa - senza riconoscimento della dote - gli studenti che hanno concluso nell'anno formativo 2016/2017 un terzo anno di Percorsi Personalizzati non in possesso dei requisiti di cui sopra.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi euro 9.585.000,00 e trovano copertura all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II – Inclusion sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili”, Azione 9.2.1 “Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.” – capitoli 10914, 10921, 10936, 10915, 10922, 10937, 10916, 10923 e 10938 dell'esercizio finanziario 2018 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziari 2018.

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote, da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi personalizzati per allievi disabili erogati nell'anno formativo 2017/2018.

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

Per l'offerta finanziata con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità di cui al presente Avviso.

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico nell'ambito dell'avviso per il Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in attuazione della dgr 6426/2017, con le modalità previste nello stesso.

Il presente contributo non può essere cumulato con altri finanziamenti pubblici erogati per il medesimo intervento.

7. Ammontare del contributo

Il valore della Dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), fino a un massimo di euro 7.500,00 così come stabilito con D.G.R. del 3 aprile 2017, n. 6426.

L'importo della dote è calcolato, in funzione dei servizi definiti con decreto del 5 agosto 2009, n.8153 e nel rispetto dei costi orari standard stabiliti nel decreto del 24 giugno 2009, n. 6353, come confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425, e così come indicati nella seguente tabella.

Per quanto riguarda la componente di alternanza della formazione collettiva (stage), in virtù della specificità dell'intervento e della particolare tipologia di studenti, le ore di tutoraggio sono

riconosciute fino al 30% delle ore di alternanza e comunque nei limiti del costo orario indicato per le attività formative.

<i>Servizio</i>		<i>Durata Massima in Ore</i>	<i>Importo Orario</i>	<i>Dote Ammissibile Massima</i>
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione)	1	€ 0,00	€ 7.500,00
	Colloquio individuale di II livello (specialistico)	2	€ 32,00	
	Definizione del percorso	2	€ 32,00	
	Tutoring e counselling orientativo	10	€ 32,00	
Servizi di Formazione	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	Min 600	€ 32,00	
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50% del monte previsto nel percorso formativo)	Max 990	€ 8,46	

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande

La richiesta di dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia a partire dalle ore **12:00 del 19 settembre 2017** e fino alle ore **17:00 del 10 novembre 2017**, attraverso il sistema informativo SiAge, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione da caricare a sistema a partire dal **19 settembre 2017**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata in Finanziamenti On-line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it.

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Sulla base della circolare dell'agenzia delle Entrate 20E/2015, il rapporto tra Regione Lombardia e gli operatori accreditati per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, si configura formalmente come "rapporto giuridico di servizio concessorio" per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale, connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione. La domanda è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con Dote è 12.

Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti alla terza annualità dell'a.f. 2017/2018 per la quale si deroga ai limiti ordinari stabiliti per le doti/classe e studenti/classi, fino a un massimo di 16 studenti.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget determinato con d.d.s. del 24 luglio 2017, n. 9065.

Le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

9. Verifica e ammissibilità delle domande

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

10. Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la

rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'Istituzione formativa può inoltrare la richiesta di Dote di nuovo studente iscritto, compatibilmente con il rispetto del requisito di durata minima del percorso.

In caso di ritiro di uno studente, l'Istituzione Formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del D.M. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

11. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 7. del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio di formazione, ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del singolo servizio di formazione a condizione che sia stato frequentato dal destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore totali del singolo servizio di formazione.

Per i Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP può essere esclusivamente richiesta la liquidazione finale: nella rendicontazione degli stessi non saranno ammesse assenze giustificate.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione (di cui al Decreto 12550/2013) e relative modalità applicative di cui al Decreto 7214/2014.

13.1. Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendole pubbliche tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni al calendario – sospensioni/interruzioni dell'attività formativa che influiscano sulla data di conclusione prevista dalle attività formative – devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

13.2. Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **"Brand Guidelines Beneficiari"** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione

“comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE;
- i **partecipanti siano stati informati** in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell’intervento (cfr. box “Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (a esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento..... è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

14. Composizione delle classi

Le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 3., nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

L’offerta deve fare riferimento:

- all’indicazione dell’indirizzo e dell’articolazione, coerentemente con il vigente Repertorio dell’offerta regionale di leFP;
- alla durata in ore del percorso, che viene convenzionalmente fissata in **990 ore** ed è eventualmente rideterminabile a fronte delle specifiche personalizzazioni introdotte nei PIP, con un minimo autorizzabile di 600 ore;
- alle ore di stage, preventivabili fino al **50%** del monte ore di formazione previsto.

Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiori ai 12 studenti per percorso, l’Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

In tutti i casi, le classi dei Percorsi Personalizzati non possono essere superiori a 16 studenti.

Le Istituzioni formative devono inserire le classi di prima annualità dei Percorsi Personalizzati per alunni con disabilità, attraverso la piattaforma Finanziamenti Online (<https://gefo.servizirl.it/dote>), entro la data del 8 settembre 2016.

I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2017/2018, approvato con decreto del 20 dicembre 2017, n. 13591.

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n.6643.

Nei termini sopra indicati sarà possibile inoltre caricare ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti a una terza annualità dell'a.f. 2017/2018 o in una classe appositamente dedicata.

Verranno effettuati specifici controlli ai fini della verifica del rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica, così come disciplinati con decreto 13 novembre 2012, n. 10187 nonché con circolare prot. E1.2015.0252753 del 13.07.2015, nonché come indicato allo al punto 2.2.

14.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Avvio dei corsi entro il **6 ottobre 2017**.

15. Certificazioni

Al termine di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni regionali, e sulla base delle risultanze delle specifiche prove, è cura dell'Istituzione Formativa accreditata rilasciare l'attestato di competenza.

Nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, l'Istituzione Formativa può rilasciare un proprio certificato o attestato di frequenza al corso, privo dei loghi regionali.

Gli studenti che abbiano concluso interamente il percorso formativo e abbiano raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti, gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi di cui alle indicazioni regionali, possono sostenere in qualità di aggregati gli esami finalizzati al rilascio di qualifica, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa regionale.

Qualora non ci fossero percorsi leFP di qualifica/indirizzo corrispondenti al Percorso Personalizzato per Allievi Disabili ai quali aggregare gli studenti, o qualora l'istituzione lo ritenga opportuno, può essere chiesta la commissione d'esame direttamente per il Percorso Personalizzato.

16. Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

17. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

18. Decadenza e revoca

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico da parte dei beneficiari, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

19. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

20. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n. 1/2012, è il Dr. Paolo Diana dirigente della Struttura Istruzione e formazione professionale, tecnica superiore e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

21. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 96/2003) e s.m.i., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

22. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul Portale Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it, nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi
daniela-reho@regione.lombardia.it;
silvia_gariboldi@regione.lombardia.it
gilda_gini@regione.lombardia.it;

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 3C.

23. Diritto di accesso agli atti

In attuazione delle Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all'informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'Allegato 4.

24. Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1: Valore economico della dote

Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 196/2003

Allegato 3C: Scheda informativa

Allegato 4: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (ai sensi della legge 241/1990)

25. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

26. Riepilogo tempi e scadenze

- **Entro il 8 settembre 2017** le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di I anno, attraverso la piattaforma Finanziamenti Online (<https://gefo.servizirl.it/dote>).
- Dal **19 settembre 2017** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le quarte annualità.
- Dalle **ore 12:00 del 19 settembre e fino alle ore 17:00 del 10 novembre 2017** i genitori/tutori, o gli studenti se maggiorenni, presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa liberamente scelta, con le modalità sopra definite. Successivamente a tale data nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'Istituzione formativa può inoltrare la richiesta di Dote di nuovo studente iscritto, compatibilmente con il rispetto del requisito di durata minima del percorso.
- Entro il **6 ottobre 2017** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Avvio dei corsi.